



CITTÀ DI RAGUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 86 DEL 10/03/2020

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS N.118/11 CON CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022.

L'anno duemilaventi, addi dieci del mese di Marzo alle ore 18:15 e ss, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il Sindaco, Avv. Giuseppe Cassì,

Eseguito l'appello risultano:

		Pres.	Ass.
CASSI' GIUSEPPE	Sindaco	Presente	
LICITRA GIOVANNA	Vice Sindaco	Presente	
RABITO LUIGI	Assessore		Assente
IACONO GIOVANNI	Assessore		Assente
SPATA EUGENIA	Assessore	Presente	
BARONE FRANCESCO	Assessore	Presente	
GIUFFRIDA GIOVANNI	Assessore		Assente
AREZZO CLORINDA	Assessore	Presente	
TOTALE		5	3

Partecipa alla seduta ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Riva.

il Sindaco riconosciuta legale l'adunanza, per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

01 Bilancio e consuntivo, contabilità finanziaria, gestione entrate e spese

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs n.118/11 con contestuale variazione al bilancio di previsione 2020/2022.

Il sottoscritto dott. Giuseppe Sulsenti dirigente del Settore 2°, in qualità di responsabile del procedimento, sottopone alla Giunta la seguente proposta di deliberazione, predisposta su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, attestando di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi nemmeno potenziali né in ipotesi che comportino l'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del Dpr 62/2013.

Richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione di G.M. n. 355 del 07.08.2015 con la quale è stato approvato il “Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 18.09.2015 con la quale è stato approvato il “Ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n 43 del 29/04/19 di approvazione del Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2018
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 31.12.2019, esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di previsione 2020-2022;

Richiamate le seguenti disposizioni in materia di redazione del Rendiconto della gestione di cui all'art. 227 del D.lgs. 267/00:

- ^{l'art} . 228 “Conto del bilancio” del D.lgs. 267/00, che al comma 3 recita: “*3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;

- ^{l'art} . 3, comma 4, primo periodo, del D.lgs. 118/11, che recita: “*4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.*”;

- ^{il} punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” che recita: “*In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- a. *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - b. *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - c. *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - d. *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*”;

Considerato che sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 “*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;*”;

Dato atto che in attuazione al principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11 la reimputazione di entrate e di spese per esigibilità differita può avvenire con diverse modalità, ed in particolare:

- in caso di reimputazione contestuale di entrate e spese correlate non è necessaria la costituzione del fondo vincolato pluriennale vincolato;
- la reimputazione tramite FPV è di norma applicato per la reimputazione della spesa in conto capitale (essenzialmente lavori pubblici) per variazione cronoprogramma (entrate vincolate ed entrate destinate agli investimenti), mentre per le spese correnti riguarda quattro ipotesi:
 - a. il salario accessorio per la spesa di personale, nel caso in cui sia stata sottoscritta l'intesa annua;
 - b. le spese per i legali in casi di contenzioso in essere;
 - c. le spese finanziate con trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa;
 - d. gli impegni di spesa che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Richiamato che ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 attraverso una delibera di giunta comunale si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;

Dato atto che il processo di riaccertamento ordinario per la redazione del Rendiconto della gestione 2019 segue le disposizioni del nuovo ordinamento contabile introdotto dal D.lgs. 118/11 e dei novellati articoli del D.lgs. 267/00 T.U.E.L. richiamati nei punti precedenti, seguendo un percorso più articolato e complesso nella verifica da parte degli uffici dei vari settori dell'Ente, la cui attività di riaccertamento dei residui e di rideterminazione e reimputazione degli accertamenti e degli impegni di competenza 2019 ha richiesto l'applicazione delle indicazioni del principio contabile della competenza finanziaria “potenziata”;

Preso atto che con nota del 10.01.2020 prot. n. 3015/2020, il Dirigente del Servizio Finanziario ha avviato il procedimento di riaccertamento ordinario per la formazione del Rendiconto della gestione 2019, fornendo ai responsabili dei servizi le indicazioni operative per il riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni 2018 e precedenti e della competenza 2019;

Visti i risultati della verifica effettuata dal responsabile del Servizio Finanziario di concerto con i Responsabili dei Settori, circa la consistenza ed esigibilità dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio, al fine di riaccertare gli stessi sulla base dei principi sopra indicati, stabilendo le condizioni che consentono il mantenimento, l'eliminazione o la reimputazione dei residui degli anni 2018 e precedenti e, degli accertamenti e degli impegni assunti nel corso dell'anno 2019;

Preso atto in particolare della nota del 09.09.2019 prot. n. 102282, riguardante l'analisi dei residui derivanti dalla gestione delle entrate da contributi e/o trasferimenti di Stato, Regione ed Enti Pubblici, con particolare riferimento all'approfondimento istruttorio condotto sui fondi derivanti dalla L.R. 61/81;

Preso atto della nota del 24/12/19 prot. n. 147150 del settore IX Risorse Tributarie con la quale si dà evidenza della chiusura della contabilità esercizio finanziario 2019 con particolare riferimento allo stralcio dei crediti Ati/Lamco e alla rideterminazione del gettito arretrato Tarsu/Tari recupero evasione ATI per l'anno 2018;

Preso atto della nota del 29/10/2019 prot.n. 123341 del settore VIII che riguarda l'analisi dei residui attivi derivanti da proventi contravvenzionali in materia di circolazione stradale e violazioni del CdS;

Dato atto che la reimputazione comporta la conseguente variazione di bilancio a favore degli anni nei quali cade l'esigibilità dell'obbligazione, con la corrispondente attivazione del fondo vincolato pluriennale nei casi in cui la reimputazione di entrata e spesa non è contestuale.

Ritenuto, pertanto, che, in seguito alle operazioni di riaccertamento ordinario, al fine di consentire la reiscrizione delle voci di spesa con esigibilità futura, finanziate da fondo pluriennale vincolato e da trasferimenti, per le quali si è reso necessario traslare per pari importo nel medesimo esercizio anche le corrispondenti entrate che le finanziano, è necessario provvedere a variare gli stanziamenti:

- del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili al 31 dicembre 2019;

- del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non ancora esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Dato atto che l'ammontare dei residui da riportare nel rendiconto 2019, come da riepilogo della determinazione dei residui attivi e passivi di cui agli allegati "C" e "D" sono i seguenti:

- residui attivi € 79.597.773,86;
- residui passivi € 18.510.842,50;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato finale di spesa, al 31/12/2019, che deve coincidere con l'iniziale del bilancio di previsione 2020-2022 è complessivamente pari ad € 21.610.621,61 di cui:

- parte corrente € 13.001.179,20;
- parte capitale € 8.609.442,41;

Dato atto che la reimputazione contestuale di entrata e spesa è di complessivi € 5.288.466,66;

Dato atto dei risultati complessivi del riaccertamento ordinario che sono riportati nel dettaglio nei seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato “A”: residui attivi rideterminati, eliminati e reimputati per esigibilità differita;
- Allegato “B”: residui passivi riterminati, eliminati e reimputati per esigibilità differita;
- Allegato “C”: residui attivi mantenuti in quanto certi liquidi ed esigibili da riportare al termine dell’anno 2019;
- Allegato “D”: residui passivi da mantenuti in quanto debiti scaduti da riportare al termine dell’anno 2019;
- Allegato “E”: elenco analitico variazioni per reimputazione con adeguamento FPV, con dettaglio per capitoli, allegato “E1”;

Considerato che le variazioni non alterano gli equilibri di bilancio di cui all’art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i parere favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dai Responsabili di Settore sulla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla regolarità tecnica e contabile del presente atto, allegato “G” parte integrante del presente atto;

Visto il parere espresso dal Collegio dei revisori prot. n. 28808 del 07/03/2020, allegato “H” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

Visto il D.L. 174/2012 convertito in L.n. 231/2012;

Visto il D.lgs. n. 165/2000;

Visto l’art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Visto il vigente O.R.E.L. così come integrato e modificato dal T.U. Enti Locali;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare la premessa del presente atto che, sebbene non materialmente trascritta in tale punto di intende integralmente riportata;
2. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per la formazione del Rendiconto della gestione 2019 consistente nella ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti dagli esercizi precedenti, e la revisione degli impegni e degli accertamenti della gestione di competenza anno 2019 al fine di verificare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno, come riportato nei seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato “A”: residui attivi rideterminati, eliminati e reimputati per esigibilità differita;
 - Allegato “B”: residui passivi riterminati, eliminati e reimputati per esigibilità differita;
 - Allegato “C”: residui attivi da riportare;
 - Allegato “D”: residui passivi da riportare.
 - Allegato “E”: elenco analitico variazioni per reimputazione con adeguamento FPV, con dettaglio per capitoli, allegato “E1”;
3. di rideterminare, eliminare e reimputare i residui attivi come riportato nell’allegato “A”;
4. di riconoscere la consistenza dei residui attivi da riportare, di cui all’allegato “C”;

5. di rideterminare, eliminare e reimputare i residui passivi come riportato nell'allegato “B”;
6. di riconoscere la consistenza dei residui passivi da riportare, di cui all'allegato “D”;
7. di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate correlate alle spese rispettivamente già accertate ed impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019, (allegato “A” e allegato “B”);
8. di operare le cancellazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione esercizio 2019 e le variazioni degli stanziamenti di entrata e di spesa nel bilancio previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire la reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato (allegato “E”), con dettaglio per capitoli (allegato “E1”);
9. di aggiornare il bilancio di previsione 2020-2022 approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 31.12.2019;
10. di approvare l'allegato “F”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante i dati di interesse per il Tesoriere e di trasmettere allo stesso il presente provvedimento nel rispetto di quanto previsto dal punto 9.1 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/11 ed in particolare le variazioni al Bilancio di previsione 2020;
11. di trasmettere copia del presente atto al Servizio Finanziario e alla Segreteria Generale;
12. di dare atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2019;
13. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n.44/91 per consentire di procedere all'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTI i pareri favorevoli resi dai Dirigenti competenti ai sensi della L. R. n. 48/1991 e della L. R. n. 30/2000;

RITENUTO dover provvedere in merito;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.

con voti unanimi espressi in forma palese;

D E L I B E R A

DI APPROVARE, la su estesa proposta di deliberazione Reg. n° 62 del 13/02/2020, che qui si intende integralmente trascritta.

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione espressa in forma palese, la superiore deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/1991 e smi.

Letto, confermato e sottoscritto

il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Riva

il Sindaco

Avv. Giuseppe Cassì